

[modifica]

I Giganti della Patagonia: la prima percezione degli europei



Illustrazione del 1840 degli indigeni della Patagonia nei pressi dello [Stretto di Magellano](#); da "*Voyage au pôle sud et dans l'Océanie*" dell'esploratore francese [Jules Dumont d'Urville](#).

Secondo [Antonio Pigafetta](#)^[3], uno dei pochi superstiti della spedizione di [Ferdinando Magellano](#), Magellano diede il nome *Patagão* (o [Patagoni](#)) agli abitanti che incontrarono in quella regione, la Patagonia. Anche se Pigafetta non descrive come si arrivò a questo nome, le interpretazioni popolari seguenti hanno dato credito al significato *terra di giganti*. Tuttavia, questa etimologia è discutibile. Il termine molto probabilmente è derivato da un nome, *Patagón*, una creatura selvaggia descritta da **Primaleón di Grecia**, l'eroe del romanzo spagnolo nel *Racconto di cavaliere errante*, di [Francisco Vázquez](#)^[4]. Questo libro, pubblicato nel 1512, era il seguito del romanzo *Palmerín de Oliva*, molto conosciuto allora e lettura preferita di Magellano ^[5]. Magellano percepì i nativi, vestiti di pelli e cibantisi di carne cruda, come il Patagón incivile citato nel libro di Vázquez.

L'interesse per quella regione fu alimentato dai racconti di [Pigafetta](#), nei quali si descriveva l'incontro con gli abitanti locali, che sosteneva misurassero circa 9-12 piedi di altezza -...*così alto che abbiamo raggiunto soltanto la sua cintola*-; da cui l'idea successiva che il termine Patagonia significasse *terra dei giganti*. Questa presunta esistenza dei giganti *Patagoniani* o di *Patagoni* si è infiltrata nella percezione europea comune di questa regione poco nota e distante, che fu alimentata ulteriormente dai rapporti successivi di altri esploratori e viaggiatori famosi come sir [Francis Drake](#), che sembrò confermare queste voci. Le mappe del nuovo mondo a volte hanno riportato in legenda il termine *regio gigantum* (*regione dei giganti*), riferita alla Patagonia. Il concetto e la credenza popolare hanno persistito per i 250 anni successivi e furono rinvigoriti nel 1767, dopo una pubblicazione da parte di un ufficiale anonimo del commodoro [John Byron](#) dal titolo *Viaggio recente di circumnavigazione globale dell'HMS Dolphin*. Byron ed il suo equipaggio navigarono per un certo tempo lungo le coste della Patagonia e la pubblicazione sembra dare prova dell'esistenza di questi giganti; la pubblicazione si è trasformata in un best-seller e migliaia di copie furono vendute ad un pubblico disposto all'acquisto. Anche altre pubblicazioni precedenti sulla regione furono ristampate frettolosamente (persino quelle in cui non si accennava affatto all'esistenza dei giganti).